

MODELLO DI DOMANDA DI CONTRIBUTO RELATIVA ALLA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE ISCRITTE NEL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE E I SERVIZI DELL'ASILO, DI CUI ALL'ART. 1 SEXIES E 1 SEPTIES DEL DECRETO LEGGE 30 DICEMBRE 1989, N.416, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI, CON LA LEGGE 28 FEBBRAIO 1990, N. 39, INTRODOTTO DALL'ART.32 DELLA LEGGE 30 LUGLIO 2002, N. 189

(Si prega di **non** compilare a mano)

AL MINISTERO DELL'INTERNO – Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione – Direzione centrale dei servizi civili per l'immigrazione e l'asilo - P.zza del Viminale 1, 00184 - Roma

L'ENTE LOCALE/CAPO FILA _____

- a) UNIONE _____
- b) CONSORZIO _____
- c) ASSOCIAZIONE¹ _____

CHIEDE

DI ESSERE AMMESSO ALLA RIPARTIZIONE DEL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE E I SERVIZI DELL'ASILO PER N. _____ DI POSTI DI ACCOGLIENZA PER MSNA. A TAL FINE COMUNICA:

1. DATI DELL'ENTE LOCALE/CAPOFILA

Ente locale	
Indirizzo	
Codice Fiscale	
Conto di Tesoreria (c/o la Sezione Provinciale della Banca d'Italia) ² corrente bancario infruttifero	Nr. posizione:
Coordinate IBAN ³	
Popolazione in base ultimi dati ISTAT ⁴	

2. RAPPRESENTANTE LEGALE ENTE LOCALE CAPOFILA⁵

¹Allegare le dichiarazioni con le quali gli altri enti locali partecipanti all'erogazione dei servizi si impegnano all'esecuzione del progetto.

²Indicazione obbligatoria.

³Ibidem.

⁴Per le finalità di cui all'articolo 7, comma 3 del DM.

⁵Es.: Sindaco, Dirigente, etc.

Nome	
Cognome	
Funzione	
Telefono/Fax	
E-mail	

3. RESPONSABILE DEL PROGETTO PRESSO L'ENTE LOCALE CAPOFILA

Nome	
Cognome	
Incarico ricoperto presso l'ente locale	
Telefono/Fax	
E-mail	

4. REFERENTE PER LA PROPOSTA PROGETTUALE PRESSO L'ENTE LOCALE CAPOFILA (da compilare solo se persona differente da quella indicata al punto 3)

Nome	
Cognome	
Incarico ricoperto presso l'ente locale	
Telefono/Fax	
E-mail	

5. REFERENTE PER LA RENDICONTAZIONE DEL PROGETTO PRESSO L'ENTE LOCALE CAPOFILA

Nome	
Cognome	
Incarico ricoperto presso l'ente locale	
Telefono/Fax	
E-mail	

6. RESPONSABILE PER LA BANCA DATI

Nome	
Cognome	
Ente di appartenenza	
Telefono/Fax	
E-mail	
Nome, cognome e numero di telefono altro personale di contatto	

7. COMUNI DOVE SONO UBICATE LE STRUTTURE DI ACCOGLIENZA UTILIZZATE NEL PROGETTO (allegare lettera di adesione di ogni comune così come previsto dall'art.5 co. 3 lett.b del DM)

Comune	Popolazione in base ultimi dati ISTAT	Denominazione struttura

8. ENTE ATTUATORE (SOGGETTO O ORGANIZZAZIONE DIVERSI DALL'ENTE LOCALE) AFFIDATARIO DI UNO O PIU' SERVIZI PREVISTI ⁶

Denominazione ente o organizzazione	ASP Ravenna Russi
Indirizzo	
Responsabile operativo del progetto	Nome: Anna Cognome: Verità
Telefono/Fax	0544/249111 / 0544249149
E-mail	a.verita@aspravennacerviaerussi.it
Servizio/i affidato/i ⁷ (max 10 righe)	Collocamento in luogo sicuro e accoglienza integrata, Assistenza socio-psicologica e sanitaria , Tutela legale , Segnalazioni di legge e richiesta di apertura della tutela Mediazione linguistico-culturale Insegnamento di base della lingua italiana Attività a sostegno dell'integrazione

9. DATI RIEPILOGATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

9.1 – Per gli enti locali già destinatari del Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo per il triennio 2014-2016, specificare

☐ L'ente locale è titolare di un progetto Sprar destinato all'accoglienza di minori stranieri non accompagnati richiedenti e/o titolari di protezione internazionale e/o umanitaria

☐ L'ente locale è titolare di un progetto Sprar destinato all'accoglienza delle restanti categorie di beneficiari (es. uomini singoli, nuclei familiari, soggetti disabili e/o con disagio mentale, ecc.)

9.2 Per gli enti locali che partecipano in qualità di partner di progetti SPRAR nel triennio 2014-2016, indicare l'ente locale titolare (capofila) e le caratteristiche del partenariato (max 10 righe)

Ente locale titolare (capofila)	Modalità del partenariato

9.3 – Per gli enti locali che hanno aderito all'ampliamento dei posti SPRAR dedicati all'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati (Circ. Ministero dell'interno 23/07/2014), indicare il numero di posti resi disponibili

⁶ Tabella da duplicare e compilare per ogni ente attuatore affidatario di uno o più servizi.

⁷ Indicare i servizi come da Linee Guida e in corrispondenza a quanto indicato al punto 10 del presente modello di domanda di contributo (es. mediazione, lingua italiana, sostegno all'affido, ecc...)

<input type="checkbox"/> Fino a 3 posti
<input type="checkbox"/> Da 4 a 8 posti X numero 6 posti
<input type="checkbox"/> Pari o maggiore di 9 posti

9.4 – In relazione al numero dei posti per i quali si richiede il contributo, indicare la percentuale ed il relativo numero dei posti da destinare alla rete nazionale dello SPRAR⁸ (minimo 70%)
Percentuale 70% pari a n. 4 posti

9.5 - Indicare il numero di posti facoltativi che l'ente locale si impegna a rendere disponibili per l'accoglienza di minori di genere femminile⁹ (minimo 10% massimo 30% rispetto al numero complessivo di posti per i quali si richiede il contributo)
n. <input type="checkbox"/> pari al <input type="checkbox"/> % rispetto al numero dei posti per i quali si richiede il contributo

9.6 - Indicare il numero di posti aggiuntivi facoltativi che l'ente locale si impegna ad attivare su richiesta del Ministero dell'Interno¹⁰ (dal 20% al 50% rispetto al numero complessivo di posti per i quali si richiede il contributo)
n. <input type="checkbox"/> pari al <input type="checkbox"/> % rispetto al numero dei posti per i quali si richiede il contributo

10. AZIONI PREVISTE ED ELEMENTI QUALITATIVI

10.1 - Descrizione sintetica della proposta progettuale di accoglienza integrata (max 30 righe)
<p>L'ASP è delegata dal Comune di Ravenna per gli interventi di tutela e protezione sociale per infanzia e adolescenza attraverso le attività di accoglienza informazione orientamento ascolto e consulenza supporto educativo/relazionale, promozioni su temi di interesse generale, aiuti economici, mediazione familiare, supporto psicosociale e nei casi più problematici su disposizione della autorità giudiziaria competente di affidamento al servizio sociale, di vigilanza o di allontanamento dal nucleo familiare. Inoltre a seguito dei fenomeni connessi all'immigrazione e consolidati negli ultimi 15 anni, è forte la presenza sul territorio di MSNA. Si tratta in prevalenza di ragazzi la cui età va dai 14 ai 17 anni provenienti da vari paesi esteri senza alcun riferimento parentale che si presentano direttamente agli uffici della Questura di Ravenna dichiarando di essere minori. Trattandosi di minori, devono necessariamente essere affidati tutelati e protetti dallo stato italiano e presi incarico dall'ASP e collocati nelle strutture. ASP gestirà interamente il progetto in tutte le azioni sotto descritte. Con il referente del Comune di Ravenna si confronterà rispetto a scelte o emergenze da affrontare. Sarà inoltre tenuta a mantenere rapporti frequenti e di collaborazione con tutti i soggetti della rete. Le attività ritenute fondamentali per la realizzazione del servizio sono: colloqui individuali attraverso la collaborazione di mediatori culturali, corsi di formazione professionale (presso i vari enti presenti sul territorio ravennate); attività culturali e di studio; studio della lingua italiana; attività sportive e ricreative; inserimenti lavorativi e tirocini formativi. Gli interventi educativi sono mirati a promuovere un intervento psico-educazionale approfondito che permetta in primis il superamento delle situazioni di disagio psicologiche legate all'emergenza, il confronto con la realtà esterna per l'individuazione di percorsi di integrazione sociale, l'acquisizione di regole di convivenza attraverso anche una prima eventuale alfabetizzazione linguistica ed un orientamento sui diritti e sui doveri. Obiettivo finale, suscitando tempestivamente una relazione di fiducia, è quello di aiutare i ragazzi a raggiungere autonomia personale attraverso l'avviamento allo studio l'acquisizione di abilità professionali e il reinserimento sociale.</p>

⁸ Art. 7, comma 1

⁹ Art. 11 comma 1 lettera g)

¹⁰ Art. 8

--

10.2 – Indicare il numero di strutture utilizzate per l'accoglienza in base al numero di posti complessivo per i quali si richiede il contributo

☐ Da 6 a 10 posti (max 4 strutture): n. 1 (FONDAZIONE NUOVO VILLAGGIO DEL FANCIULLO)

☐ Da 11 a 20 posti (max 6 strutture) n.

☐ Da 21 a 50 posti (max 10 strutture) n.

☐ Da 51 a 70 posti (max 12 strutture) n.

(compilare e allegare per ogni struttura la scheda all.B1)

10.3 Affidamento familiare - Indicare come si intende sviluppare l'affidamento familiare nell'ambito del progetto (max 30 righe)

All'interno dell'ASP opera il centro per le Famiglie che si occupa di promuovere sul territorio la sensibilizzazione sull'istituto dell'affido familiare, regola i rapporti tra famiglie affidatarie e famiglie naturali, offre alle famiglie affidatarie il sostegno tecnico ed economico. Accompagna anche le famiglie nel percorso dell'adozione e affidamento con corsi e colloqui informativi e sostegno. Svolge le relative istruttorie. Nell'ambito dell'affido di MSNA si indirizza alla sensibilizzazione di nuclei stranieri per eventuali affidi omoculturali. Si avvale della collaborazione delle associazioni di cittadini stranieri.

10.4 – Mediazione linguistico-culturale - Modalità di erogazione del servizio di mediazione linguistica e culturale (indicare se il servizio è svolto tramite convenzioni/consorzi/a chiamata; la formazione dei mediatori; il catalogo linguistico coperto; mediatore in organico alla struttura di accoglienza, etc...)(max 20 righe)

All'interno dell'ASP è presente una mediatrice culturale senegalese qualificata e di lunga esperienza che collabora stabilmente attraverso un contratto. Inoltre sono disponibili mediatori linguistico/culturali professionisti attivati all'occorrenza attraverso la collaborazione con associazioni (terra mia). Il compito del mediatore linguistico è quello di facilitare la comunicazione tra l'assistente sociale il minore e gli operatori della struttura, di assicurare il giovane parlando la sua lingua (quasi tutti i MSNA infatti hanno difficoltà di comprensione della lingua italiana). Durante il primo colloquio si raccoglie la storia personale e familiare, il percorso migratorio, le motivazioni che lo hanno portato a questa scelta, le sue aspettative e per verificare se vi siano parenti del ragazzo nel nostro paese. Al ragazzo inoltre viene chiesto quale sia il grado di scolarità e le inclinazioni rispetto ad un percorso scolastico formativo e lavorativo. La collaborazione del mediatore è utilizzata in diversi ambiti: sociale, sanitario, scolastico, lavorativo e nelle comunicazioni con la famiglia di origine, avvengono spesso con telefonate per avere conferma delle informazioni fornite dal ragazzo.

10.5 - Apprendimento della lingua italiana - Descrivere come si intendono realizzare le attività di apprendimento/approfondimento della lingua italiana per minimo 10 ore settimanali (descrivere in sintesi la tipologia e il contenuto di eventuali accordi. max 10 righe)

L'attività di alfabetizzazione viene svolta anche all'interno delle strutture di accoglienza. A Ravenna inoltre è presente il centro territoriale permanente con il quale da anni si è consolidata una buona prassi. Sono presenti inoltre diverse associazioni di volontariato che tengono corsi per favorire l'apprendimento della lingua italiana

Scuole statali	Si
CPA	Si
Altro (specificare) ¹¹	////////

10.6 Inserimento scolastico – Descrivere come si intende operare per garantire l'accesso scolastico (descrivere in sintesi la tipologia e il contenuto di eventuali accordi max 10 righe)

Scuole statali	I ragazzi che non hanno terminato le scuole dell'obbligo nel loro paese, vengono iscritti alle scuole medie al fine di conseguire la licenza di scuola media inferiore.
CPA	il percorso formativo viene concordato con il minore interessato. ASP collabora da anni con l'ente di formazione Angelo Pescarini , CFP Alfa di Piangipane, l'istituto alberghiero di Cervia e ENGIM Ravenna, enti di formazione presenti sul territorio ravennate.
Altro (specificare) ¹²	

10.7 - Accordi¹³ per facilitare la fruibilità dei servizi sotto indicati (descrivere in sintesi la tipologia e il contenuto degli accordi, max 3 righe ciascuno)

Trasporto pubblico	informale
Farmacia	informale
Centro per l'Impiego	informale
Agenzia interinale	informale
Associazione di categoria	informale
Centro sportivo	informale
Associazione di volontariato	informale
Associazione culturale	informale
Altro (specificare) ¹⁴	

10.8 – Formazione professionale e inserimento lavorativo – Descrivere come si intendono realizzare gli interventi di accompagnamento alla formazione professionale (corsi di formazione professionale, tirocini formativi, etc.) e all'inserimento lavorativo (strategie, rete, strumenti: borse-lavoro, rapporti con agenzie interinali, rapporti con datori di lavoro e associazioni di categoria, percorsi per inserimento protetto, etc, descrivendo eventuali accordi e protocolli in essere) (max 20 righe)

Asp da molti anni collabora con enti di formazione professionale presenti sul territorio con i quali si è aperto un percorso facilitato (Angelo Pescarini, CFP Alfa di Piangipane, l'istituto alberghiero di Cervia e ENGIM Ravenna). All'interno di ASP è presente un mediatore al lavoro che ha il compito di valutare l'offerta lavorativa con le esigenze e attitudini dei ragazzi e attivare tirocini lavorativi.

10.9 Attività di sensibilizzazione – Descrivere come si intendono realizzare le attività di sensibilizzazione e di informazione (max 10 righe)

Nel corso degli anni ASP in collaborazione con il Comune di Ravenna ha promosso diverse giornate seminariali sul tema MSNA affrontando nello specifico l'evoluzione normativa di riferimento, il tema dell'affido,

10.10 Attività socio-culturali e sportive – Descrivere come si intendono realizzare le attività socio-culturali e sportive (max 10 righe)

¹¹ Aggiungere righe se necessario.

¹² Aggiungere righe se necessario.

¹³ Specificare se l'eventuale accordo è formale o informale.

¹⁴ Se necessario, aggiungere righe

Asp in collaborazione con la struttura che accoglie i MSNA e le esigenze del ragazzo favorisce la partecipazione ad attività sportive culturali e sociale attraverso anche l'assistenza e la collaborazione di associazioni che per questo tipo di situazioni applicano prezzi agevolati.

10.11 Orientamento e tutela legale - Descrivere come si intendono realizzare le attività di orientamento e tutela legale (*orientamento e accompagnamento nelle diverse fasi delle procedure; richiesta parere alla D.g. Immigrazione e politiche di integrazione del Ministero del Lavoro; informazione legale sulla normativa italiana ed europea, etc. max 10 righe*)

Per l'attività di orientamento legale ASP si avvale della competenza del centro immigrati del Comune di Ravenna, dove sono presenti operatori specializzati in materia di legislazione sull'immigrazione e in materia di asilo in quanto da anni gestisce il progetto di accoglienza per richiedenti asilo e rifugiati in rete nazionale (SPRAR) e di operatori specializzati nella lotta all' tratta per motivi di sfruttamento sessuale e lavorativo.

11. CONTRIBUTO E COFINANZIAMENTO

11.1 – Indicare l'importo annuale del contributo richiesto per la realizzazione del progetto

Anno //	Contributo richiesto: //
Anno 2016	Contributo richiesto: 58.320,00

11.2 – Indicare il cofinanziamento dell'ente locale (da dettagliare secondo le modalità previste nell'allegato C)

Anno//	Cofinanziamento ente locale: //
Anno 2016	Cofinanziamento ente locale: 28.080,00

pari al 48 per cento del costo totale annuale del progetto comprensivo di cofinanziamento (indicato alla lettera 11.3).

11.3 – Indicare il costo totale annuale del progetto comprensivo di cofinanziamento¹⁵

Anno //	Costo totale annuo: //
Anno 2016	Costo totale annuo: 86.400,00

11.4 – Descrivere la complementarietà della presente proposta progettuale con altri progetti attuati o da attuare a valere su differenti fonti di finanziamento (*in particolare, nel caso in cui l'ente locale sia beneficiario di fondi europei (FAMI), fondi regionali o di altri fondi straordinari, indicare le strategie messe in atto dall'ente per rendere complementari e sinergici gli interventi finanziati con tali fondi e le risorse destinate allo SPRAR*)

L'ASP è delegata dal Comune di Ravenna per gli interventi di tutela e protezione sociale per infanzia e adolescenza attraverso le attività di accoglienza informazione orientamento ascolto e consulenza supporto educativo/relazionale, promozioni su temi di interesse generale, aiuti economici, mediazione familiare, supporto psicosociale e nei casi più problematici su disposizione della autorità giudiziaria competente di affidamento al servizio sociale, di vigilanza o di allontanamento dal nucleo familiare. Inoltre a seguito dei fenomeni connessi all'immigrazione e consolidati negli ultimi 15 anni, è forte la presenza sul territorio di MSNA. Si tratta in prevalenza di ragazzi la cui età va dai 14 ai 17 anni provenienti da vari paesi esteri senza alcun riferimento parentale che si presentano direttamente agli uffici della Questura di Ravenna dichiarando di essere minori. Trattandosi di minori, devono necessariamente essere affidati tutelati e protetti dallo stato italiano e presi in carico dall'ASP e collocati nelle strutture. ASP gestirà interamente il progetto in tutte le azioni sotto descritte. Nell'anno

¹⁵ Le voci di costo devono rimanere invariate per le due annualità

2015 sono 38 i MSNA presenti sul territorio ravennate e affidati in comunità ai quali si sommano 6 MSNA in affido familiare.

12. RACCOLTA, ARCHIVIAZIONE E GESTIONE DATI

12.1 - Modalità di applicazione delle norme sulla privacy (raccolta, trattamento e conservazione dei dati personali) max 10 righe

Il trattamento dei dati personali che ASP svolge all'interno delle proprie pubbliche funzioni consiste in qualunque operazione o complesso di operazioni svolte con o senza l'ausilio di strumenti elettronici, che concerne le operazioni di: -raccolta dei dati, -registrazione, -organizzazione, -conservazione, -consultazione, -elaborazione, -blocco, -modificazione, -utilizzo, -interconnessione, -comunicazione, -cancellazione, -distruzione, -selezione, -estrazione, -raffronto.

12.2 - Modalità di raccolta e archiviazione della documentazione del progetto (max 10 righe)

Asp raccoglierà la documentazione sia in formato cartaceo, sia in formato digitale. Per tale raccolta e archiviazione si avvale di schedari muniti di serratura e di pc muniti di password personalizzate. I pc del servizio sono connessi ad una rete locale ed i dati sono ulteriormente salvati in un server centrale nel rispetto del D. Lgs. n.196/2003 al fine di consentire l'esercizio delle funzioni e dei servizi.

12.3 –Modalità di gestione della Banca Dati (max 10 righe)

La banca dati intesa come insieme di informazioni personali, raccolte e conservate in una o più unità di supporto, dislocate in uno o più siti, organizzata secondo una pluralità di criteri determinati, tali da facilitarne il trattamento sia in formato cartaceo che digitalizzato e gestita da personale dipendente dell'Azienda nel rispetto del D. Lgs. n.196/2003 al fine di consentire l'esercizio delle funzioni e dei servizi.

Data _____

Firma del rappresentante legale (di cui al punto 2)
